



Comune di Reggello



Città Metropolitana di Firenze

Piano Strutturale



**Valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico,
territoriale, economico e sociale**

(Adottato con Del. C. C. n. 89 del 17/10/2016)

(Approvato con Del. C. C. n. del / /)

Allegato 5

30.09.2016

COMUNE DI REGGELLO
Provincia di Firenze

PIANO STRUTTURALE

**VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI A LIVELLO PAESAGGISTICO,
TERRITORIALE, ECONOMICO E SOCIALE**

Art. 92 comma 5, lett. b) l.r. 65/2014

Dott. Arch. Maria Clelia Mele

Modalità di valutazione degli effetti attesi

Costituiscono riferimento della valutazione le “Linee guida per la valutazione degli effetti attesi di piani e programmi regionali” (Suppl. B.U. della Regione Toscana n. 28 del 13.7.2011) il cui modello prevede di verificare l’effetto delle azioni del Piano, per ciascuna dimensione, rispetto agli obiettivi strategici regionali.

La presente valutazione si pone pertanto come stima degli effetti su più dimensioni dell’analisi (paesaggistica, territoriale, economica, sociale) in termini di valutazione degli effetti attesi dalle previsioni del Piano Strutturale, al fine di superare il carattere settoriale a favore di un’impostazione analitica più ampia e organica in cui le diverse componenti sono considerate come facenti parte di un unico sistema di relazioni.

Occorre inoltre evidenziare, in relazione all’efficacia della valutazione, che il Piano Strutturale quale strumento della pianificazione territoriale, ai sensi dell’art. 10 della l.r. 65/2014, costituisce la fase iniziale della pianificazione territoriale comunale, con la quale vengono individuati gli obiettivi e le indicazioni strategiche, che si completerà con la pianificazione operativa (Piano operativo) e attuativa (Piani attuativi).

Modello di valutazione degli effetti attesi

Si tratta di valutare l’effetto delle singole azioni del Piano Strutturale rispetto alle grandi strategie delle politiche regionali, rilevando eventuali sinergie o conflittualità. Il modello di valutazione è articolato nella seguente struttura:

1. Obiettivi strategici

Individuazione degli obiettivi strategici regionali desunti dalla l.r. 65/2014, dal PRS, dal PIT e dal PTC per ogni dimensione di analisi (paesaggistica, territoriale, economica e sociale).

2. Azioni del PS

Individuazione delle specifiche azioni del Piano Strutturale in relazione agli obiettivi strategici regionali.

3. Individuazione degli effetti attesi

Per le azioni del Piano Strutturale vengono individuati:

- gli effetti significativi rispetto agli obiettivi strategici regionali per ciascuna dimensione, sulla base dell'intensità dell'effetto e della natura dell'area territoriale sulla quale incide;
- i punti di forza (☺) e i punti di debolezza o criticità (☹).

4. Indirizzi di compatibilità o compensazione

Individuazione degli indirizzi di compatibilità o compensazione rivolti a contenere gli effetti negativi (*).

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Azioni del Piano Strutturale

Le azioni del Piano Strutturale, con riferimento agli obiettivi individuati, sono le seguenti:

1. Residenza e qualità della vita

Obiettivi

Favorire la permanenza della popolazione e incentivare la presenza nelle frazioni svantaggiate collinari pedemontane. Aumentare il livello di qualità della vita della popolazione residente. Migliorare l'accessibilità agli insediamenti delle frazioni. Contenere i consumi energetici.

Azioni

1.1 - Recuperare il patrimonio edilizio esistente e in particolare i centri di antica formazione, anche attraverso piani di recupero.

1.2 - Mantenere e incentivare la residenzialità nel territorio rurale, quale elemento di presidio del sistema ambientale, sia agricolo e sia forestale.

1.3 - Riqualificare gli spazi pubblici comuni dei centri abitati, anche attraverso la previsione di nuovi spazi per il parcheggio, a verde attrezzato, sportivo e per il gioco, percorsi pedonali facilitati e ciclabili per facilitare l'accessibilità in tutto il sistema urbano.

1.4 - Prevedere nuovi spazi di aggregazione, realizzare nuove strutture sociali e offrire servizi alla comunità e alla persona, con particolare attenzione alla popolazione anziana.

1.5 - Riperimetrare i confini del territorio urbanizzato e dei margini città-campagna, promuovendo la densificazione urbana e forme di agricoltura periurbana quali gli orti sociali e la valorizzazione delle aree verdi.

Migliorare la qualità degli insediamenti recenti attraverso interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, con l'inserimento di aree a verde attrezzato, sportivo e per il gioco; redazione di apposita disciplina di Piano operativo (PO) per il recupero degli edifici e degli spazi privati.

1.6 - Sostenere la presenza di attività per il commercio al dettaglio di vicinato organizzati anche come centri commerciali naturali, visti anche come presidio sociale e punto di promozione e vendita dei prodotti locali.

1.7 - Migliorare la rete viaria di collegamento tra la viabilità locale e quella di livello superiore e con le frazioni collinari.

1.8 - Individuare una rete viaria in grado di rispondere alle esigenze di mutazione delle destinazioni d'uso con particolare riferimento al possibile insediamento di strutture commerciali.

1.9 - Sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: biomasse, fotovoltaico, minieolico, etc. Sostenere, anche con incentivi economici o sgravi fiscali, la riqualificazione energetica delle costruzioni esistenti e l'impiego di fonti rinnovabili o biomasse per il riscaldamento degli edifici.

1.10 – Adeguamento e razionalizzazione degli impianti antennistici del Monte Secchieta.

2. Valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico, del paesaggio e del turismo

Obiettivi

Conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale, il paesaggio e l'identità locale al fine di incentivare diverse forme di turismo rurale, culturale, d'affari. Sviluppare una ricettività turistica diffusa di qualità. Destagionalizzare l'offerta turistica. Sostenere la formazione di nuove professionalità per il turismo e la promozione del patrimonio culturale e naturale.

Azioni

2.1 - Sostenere lo sviluppo, mediante azioni integrate, di un modello di turismo sostenibile, legato alla fruizione del paesaggio, alla valorizzazione delle emergenze

naturali (Le Balze, i SIR, le ANPIL, i terrazzamenti a secco delle parti collinari), degli ecosistemi forestali e fluviali, della permeabilità ecologica e delle reti ecologiche, dei paesaggi rurali.

Promozione del patrimonio culturale del territorio con particolare attenzione alla frazione di Saltino e al complesso dell'Abbazia di Vallombrosa, ai centri e nuclei storici, al patrimonio monumentale diffuso sul territorio, alle attività degli sport della montagna, attraverso la riqualificazione delle strutture esistenti e altre forme di turismo sostenibile quali in particolare l'albergo diffuso e l'agriturismo. Promuovere l'escursionismo, mediante percorsi tematici legati alla scoperta del patrimonio naturale e storico-culturale del territorio. Ripristinare gli impianti sciistici del Monte Secchieta.

2.2 - Realizzare percorsi museali e didattici diffusi legati ai temi dell'identità del territorio quali le foreste e le altre emergenze naturalistiche, le testimonianze storiche e monumentali.

2.3 - Recuperare le testimonianze di infrastrutturazione storica quale la ferrovia a cremagliera Sant'Ellero-Saltino e la Via Romea dei Sette Ponti nel tratto di percorso pedonale che attraversa il territorio comunale.

2.4 - Recuperare le testimonianze storiche legate alle attività agricole quali i mulini e altri manufatti, le opere di regimazione idraulica, ponti e viabilità minore che collegava tali siti.

2.5 - Tutelare, conservare e valorizzare il sistema dei percorsi storici e dei sentieri pedonali di collegamento con i passi appenninici usati anche per la transumanza.

2.6 - Recuperare e realizzare le infrastrutture necessarie per permettere la fruizione turistica delle aree di maggior pregio paesaggistico e ambientale limitando l'accesso dei veicoli a motore. Individuare idonee aree di parcheggio, percorsi pedonali, aree a verde attrezzato e studiare possibili sistemi di trasporto pubblico o collettivo.

2.7 - Favorire il recupero delle abitazioni non utilizzate o abbandonate all'interno dei nuclei storici, anche mediante la realizzazione di una rete di residenze turistiche o di forme di albergo diffuso.

2.8 - Sostenere lo sviluppo e il potenziamento di una ricettività di qualità, con particolare attenzione alla riqualificazione delle strutture alberghiere esistenti, agli alberghi diffusi, al turismo rurale compreso l'agriturismo, al benessere e alla cura della persona, alla

promozione dei prodotti tipici locali e agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

3. Attività produttive

Obiettivi

Riqualificare il sistema insediativo lineare a carattere produttivo in fregio al Fiume Arno, perseguendo produzioni di qualità e la valorizzazione del capitale umano. Differenziare le attività produttive e sviluppare nuove imprenditorialità ampliando la gamma delle funzioni e offrendo possibilità di insediamento ad attività commerciali, direzionali e turistiche. Tutelare il paesaggio e l'ambiente dei siti ove sono situate le aree produttive dismesse.

Azioni

3.1 - Valorizzare le aree produttive presenti nel territorio comunale, anche provvedendo ad appositi studi e indagini di iniziativa pubblica o privata.

3.2 - Razionalizzare e riordinare le attività produttive esistenti.

3.3 - Individuare soluzioni localizzative e tecnologiche in grado di valorizzare gli insediamenti produttivi, tutelando le altre risorse territoriali anche con l'utilizzazione del fotovoltaico sulle coperture.

3.4 - Favorire azioni di riqualificazione e ripristino ambientale e urbanistico.

3.5 - Favorire la presenza di imprese che operano con certificazioni di qualità e che sono disponibili a sperimentare soluzioni innovative per la riduzione dell'impatto ambientale ai fini della produzione.

3.6 - Incentivare ogni azione tesa a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

3.7 - Favorire lo sviluppo di attività artigianali, la differenziazione delle attività produttive, lo sviluppo di nuove imprenditorialità e l'incremento occupazionale per il mantenimento in loco della popolazione.

3.8 - Subordinare i fabbisogni delle aree produttive ai principi dello sviluppo sostenibile, definendo criteri e modalità per la tutela delle risorse territoriali.

4. Tutela dell'integrità fisica del territorio e valorizzazione delle aree rurali e del patrimonio agro-ambientale

Obiettivi

Tutelare l'integrità fisica del territorio valorizzando le aree rurali e il patrimonio agricolo ambientale.

Azioni

4.1 – Assicurare l'equilibrio dei sistemi idro-geomorfologici attraverso la stabilità e sicurezza dei bacini idrografici, evitando alterazioni negative dei regimi di deflusso e trasporto solido. Minimizzare le interferenze tra corsi d'acqua, insediamenti e infrastrutture.

Contenere l'erosione del suolo anche promuovendo il presidio delle aree agricole abbandonate. Salvaguardia delle risorse idriche. Protezione degli elementi geomorfologici che connotano il paesaggio (Le Balze).

Sostenere la conservazione e il recupero delle aree agricole, con particolare attenzione a quelle di valore paesaggistico e tutelare i caratteri degli insediamenti di antica formazione.

4.2 - Promuovere il recupero delle produzioni orticole e delle colture tradizionali in un'ottica di valorizzazione della "filiera corta" nonché di autoproduzione legata al part-time.

4.3 - Promuovere il recupero e la valorizzazione del castagno da frutto e della filiera dei suoi prodotti.

4.4 - Recuperare e valorizzare il sistema della pastorizia inteso come fondamentale strumento di mantenimento dei pascoli di alta quota nel Pratomagno.

4.5 - Valorizzare il sistema delle aree boscate da taglio, compatibilmente con la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della difesa idrogeologica.

4.6 - Estendere la rete fognaria nelle aree di nuovo insediamento e nel recupero dell'esistente, con separazione della rete delle acque nere da quella delle acque chiare.

4.7 - Realizzare, integrare, sostituire e migliorare gli impianti di depurazione delle acque reflue incentivando la fitodepurazione.

4.8 - Estendere il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "porta a porta" in tutto il Comune.

Obiettivi strategici regionali

Gli obiettivi strategici regionali desunti dalla l.r. 65/2014, dal PRS, dal PIT e dal PTC, per ciascuna dimensione di analisi, sono i seguenti:

Paesaggio

- Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali.

Territorio

- Conservazione e valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali.
- Valorizzazione dei sistemi insediativi in modo equilibrato e policentrico promuovendo la massima integrazione tra i diversi territori (accessibilità).
- Sviluppo delle potenzialità della montagna e delle aree agricole nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale a esse peculiari.

Economia

- Sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private.
- Valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze locali allo sviluppo.
- Valorizzazione dell'economia rurale e montana.

Sociale

- Efficacia dei sistemi dei servizi pubblici e sviluppo delle prestazioni da essi derivanti.
- Qualità insediativa e edilizia sostenibile (riduzione consumi energetici, protezione dell'ambiente naturale, sanità e benessere dei fruitori, eliminazione delle barriere architettoniche, organizzazione degli spazi che salvaguardino il diritto all'autodeterminazione delle scelte).

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI A LIVELLO PAESAGGISTICO

Obiettivi strategici regionali (l.r.65/2014, PRS, PIT e PTC)	Azioni del Piano Strutturale	Sintesi degli effetti attesi Punti di forza = ☺ Criticità = ☹	Indirizzi di compatibilità o compensazione (*)
Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali	2.1 Escursionismo e Impianti sciistici	☺ ☹	*
	2.2	☺	
	2.3	☺	
	2.4	☺	
	2.5	☺	
	2.6	☺	
	2.7	☺	
	1.10	☺ ☹	*

Individuazione degli effetti attesi

Il territorio del Comune di Reggello è interessato dalle seguenti aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.lgs. 42/04):

- “Zona di San Giovenale in comune di Reggello” identificata con D.M. 8/06/1977, G.U.174/1977;
- “Zona del Pratomagno sita nel comune di Reggello” identificata con D.M. 26/04/1973, G.U.152/1973;
- “Zona Saltino Vallombrosa, sita nel comune di Reggello” identificata con D.M.27/11/1952, G.U. 3/1953.
- “Autostrada” identificata con D.M. 23/06/1967, G.U. 182/1967.

2. Per esse il PS fa propri gli obiettivi per la tutela e la valorizzazione nonché misure e azioni per il controllo delle trasformazioni contenuti nella Sezione 4 delle Schede dei Beni paesaggistici soggetti a tutela, ai sensi dell’art.136 del D.Lgs. 42/04, del PIT.

Le Aree tutelate per legge di cui all’art. 142 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio e al Capo III della Disciplina dei Beni paesaggistici del P.I.T., presenti nel territorio del Comune di Reggello sono le seguenti:

b) i laghi

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

d) le montagne per le parti eccedenti i 1200 metri sul livello del mare

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali

g) i territori coperti da foreste e da boschi

h) le zone gravate da usi civici

m) le zone di interesse archeologico

Per ciascuna categoria di beni, in coerenza con la Disciplina dei beni paesaggistici del P.I.T. il Piano operativo e gli altri strumenti di attuazione del P.S. devono recepire le prescrizioni d'uso contenute negli artt. 8, 9, 11, 12,13 e 14 del Capo III della suddetta Disciplina e quelle contenute nel presente Statuto.

Inoltre il territorio comunale ricade nelle seguenti aree di rilevante interesse ambientale:

- *Siti di importanza regionale (SIR)*

SIR 46 – Vallombrosa e Bosco di S. Antonio

Codice Natura 2000: IT5140012

Comuni interessati: Reggello e Pelago.

Il SIR si estende su una vasta porzione di territorio riguardante le due Amministrazioni comunali le cui caratteristiche, per l'ambito di Reggello, sono riportate nello Studio di incidenza allegato al Rapporto ambientale.

- *ANPIL*

Sono inoltre presenti le Aree Naturali Protette della Foresta di S. Antonio, in gran parte ricadente nel SIR, e Le Balze che sono una importante conformazione geologica interessante cinque comuni delle Province di Arezzo e Firenze. per la parte ricadente nel territorio comunale di Reggello.

Le previsioni del Piano Strutturale che potenzialmente potrebbero determinare effetti significativi sulle suddette aree sono riconducibili al turismo e alla presenza degli impianti antennistici militari, dei ripetitori radiotelevisivi e della telefonia, e degli impianti sportivi per lo sci del Monte Secchieta.

Poiché il paesaggio e l'ambiente, ivi compresi gli elementi storico-architettonici ed etnografici, costituiscono una risorsa importante per lo sviluppo del territorio, il PS

prospetta un potenziamento delle strutture ricettive a supporto di un turismo a carattere culturale, rurale, naturalistico, didattico ed escursionistico, all'interno del Sistema territoriale Montano e del Sistema territoriale di Collina.

Relativamente al potenziamento delle strutture ricettive il Piano punta al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e all'inserimento di attrezzature di servizio.

Per tali previsioni occorre tenere conto che da un maggior carico insediativo, anche stagionale, possono derivare pressioni sulle risorse naturali e in generale sulla capacità portante dell'ambiente circostante. Infatti, a una maggiore presenza antropica corrisponde un consumo più elevato di risorse, come ad esempio quelle idriche, e pertanto risulterà necessario valutare la disponibilità delle fonti di captazione e adduzione nonché di depurazione dei reflui. Occorre tener conto, inoltre, del probabile conseguente aumento dei rifiuti solidi urbani che richiederà l'attivazione di efficaci sistemi di conferimento e di raccolta al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo e delle acque.

Sono da considerare anche eventuali effetti negativi sui SIR, a seguito dell'aumento dei flussi turistici stagionali, in particolare del turismo escursionistico estivo, particolarmente intenso nelle aree di Vallombrosa e di Saltino, che nei momenti di maggiore affluenza può determinare pressioni ambientali.

Gli effetti negativi derivanti dall'attività escursionistica possono riguardare:

- presenza di traffico motorizzato nella viabilità esistente per l'accesso alle aree e ai percorsi nei SIR;
- mancanza di aree attrezzate per la sosta veicolare;
- realizzazione di strade di servizio con uso incongruo dei materiali;
- calpestio e rumori in habitat da tutelare da parte dei visitatori;
- inquinamento dei corpi idrici;
- abbandono lungo i percorsi di rifiuti speciali (elettrodomestici, arredi, ecc.).

Gli effetti negativi derivanti dalla presenza degli impianti antennistici possono riguardare:

- presenza di traffico motorizzato all'interno del SIR;
- impatto sul paesaggio;
- inquinamento elettromagnetico.

Relativamente alla presenza dei Siti di importanza regionale (SIR) il Piano Strutturale, con riferimento all'art. 87 della l.r. 30/2015, contiene l'apposito Studio finalizzato alla Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997. Lo Studio è volto a individuare i principali effetti sui siti, tenuto conto degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla Deliberazione della G.R. 644/2004.

La Valutazione di incidenza, riguardo a tali aree, sarà effettuata dalla Città Metropolitana.

Indirizzi di compatibilità e misure di mitigazione

Per le azioni che potenzialmente potrebbero determinare problematiche e criticità sulle aree di rilevante interesse paesaggistico e culturale, riconducibili alle funzioni turistico-ricettive, il PS assume i seguenti indirizzi di compatibilità e misure di mitigazione.

Relativamente al potenziamento delle strutture ricettive a supporto di un turismo a carattere culturale, naturalistico, didattico ed escursionistico, il Piano punta principalmente al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente all'interno del Sistema Territoriale Montano e del Sistema Territoriale di Collina. In tal modo i nuclei rurali, recuperati con il mantenimento delle tipologie e materiali originari, possono fungere da fulcro per il turismo naturalistico-ambientale.

Per le attività connesse al turismo escursionistico estivo, come sopra evidenziato particolarmente intense a Vallombrosa e Saltino, che nei momenti di maggiore affluenza possono determinare pressioni ambientali, sono da prevedersi forme di gestione in accordo con gli altri soggetti pubblici presenti (Università e Foreste Demaniali).

Conclusioni degli esiti della valutazione

Dalle verifiche effettuate deriva, pur con le problematiche sopra descritte, un esito complessivamente sinergico e positivo degli effetti attesi derivante dalle azioni previste dal Piano Strutturale a livello paesaggistico.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI A LIVELLO TERRITORIALE

Obiettivi strategici regionali (l.r.65/2014, PRS, PIT e PTC)	Azioni del Piano Strutturale	Sintesi degli effetti attesi Punti di forza = ☺ Criticità = ☹	Indirizzi di compatibilità o compensazione (*)
Conservazione e valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali e del paesaggio	2.1 Turismo	☺ ☹	*
	2.2	☺	
	2.3	☺	
	2.4	☺	
	2.5	☺	
	2.6	☺	
	2.7	☺	
Sviluppo dei sistemi insediativi promuovendo la massima integrazione tra i diversi territori (accessibilità)	1.1	☺	
	1.2	☺	
	1.3	☺	
	1.7	☺	
	1.8	☺	
Sviluppo delle potenzialità della montagna e delle aree agricole nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale a esse peculiari	1.2	☺	
	4.1	☺	
	4.2	☺	
	4.3	☺	
	4.4	☺	
	4.5	☺	
Efficacia dei servizi pubblici e sviluppo delle loro prestazioni	1.3	☺	
	1.4	☺	
	1.5	☺	
	1.10 Antenne	☺ ☹	*
	4.6	☺	
	4.7	☺	
	4.8	☺	
Maggiore sicurezza possibile delle persone e dei beni rispetto ai fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio (es. escursionismo, luoghi di lavoro)	1.8	☺	
	2.6	☺	
	3.6	☺	
		☺	
Qualità insediativa e edilizia sostenibile	1.5	☺	
	1.6	☺	

Individuazione degli effetti attesi

Il PS individua una serie di obiettivi generali per il governo del territorio derivanti dal PIT e dal PTC da conseguire anche attraverso azioni coordinate con la Città Metropolitana, l'Autorità di Bacino e con gli altri soggetti interessati.

Le azioni maggiormente significative per il perseguimento della finalità fondamentale del PS, di permanenza della popolazione insediata ed in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, riguardano:

- la riqualificazione e il recupero dei sistemi insediativi esistenti;
- l'aumento del livello di qualità della vita della popolazione residente;
- il miglioramento dell'accessibilità complessiva per il territorio;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio al fine di sviluppare diverse forme di turismo;
- la tutela dell'integrità fisica del territorio;
- la valorizzazione delle aree rurali e del patrimonio agro-ambientale.

L'obiettivo generale del PS relativo all'aumento del livello della qualità della vita della popolazione residente si concretizza in azioni di riqualificazione e riorganizzazione funzionale dei sistemi insediativi, nel riordino e completamento delle aree interessate da insediamenti consolidati e nel contenimento di ulteriori sviluppi dei processi insediativi.

Riguardo alla struttura del territorio e alle relative funzioni, vengono pertanto privilegiate azioni di riqualificazione e recupero dei sistemi insediativi esistenti, evitando nuovo consumo di suolo. In particolare nel dimensionamento delle funzioni insediative emerge una sostanziale conferma delle previsioni residue del vigente SU e il sostanziale ricorso al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, pur ammettendo la possibilità di ampliamenti per motivi igienico-sanitari e funzionali.

Per la natura di tali azioni gli effetti che il PS è in grado di determinare, in termini di rivitalizzazione del sistema insediativo, sono significativi e di segno positivo. A testimonianza di tali politiche insediative si citano ad esempio gli interventi di miglioramento della qualità degli insediamenti con la riqualificazione degli spazi pubblici e la previsione di nuovi spazi di aggregazione. Si ricordano inoltre gli interventi di miglioramento complessivo della rete viaria di collegamento tra la viabilità locale e quella

di pianura, il potenziamento delle attività commerciali di vicinato che comprendono i centri commerciali naturali.

Conclusioni degli esiti della valutazione

L'attività valutativa svolta consente di evidenziare, per il livello territoriale, un esito complessivamente positivo degli effetti derivante dalle azioni del Piano Strutturale.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI A LIVELLO A LIVELLO ECONOMICO

Obiettivi strategici regionali (l.r.65/2014, PRS, PIT e PTC)	Azioni del Piano Strutturale	Sintesi degli effetti attesi Punti di forza = ☺ Criticità = ☹	Indirizzi di compatibilità o compensazione (*)
Valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze locali allo sviluppo	2.1 Turismo	☺ ☹	*
	2.6	☺	
	2.7	☺	
	2.8	☺	
	4.2	☺	
	4.3	☺	
	4.4	☺	
	3.7	☺	

Individuazione degli effetti attesi

Riguardo alla componente economica il Piano Strutturale promuove iniziative per la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, produttive, commerciali e turistiche di cui il territorio comunale è dotato, in modo da favorire lo sviluppo socio-economico e la permanenza della popolazione insediata.

La valorizzazione del territorio si consegue attraverso lo sviluppo di sinergie tra i sistemi territoriali e i seguenti sistemi funzionali individuati dal Piano Strutturale:

- Sistema funzionale della cultura;
- Sistema funzionale del sociale;
- Sistema funzionale della produzione;
- Sistema funzionale del commercio;
- Sistema funzionale del turismo;
- Sistema funzionale delle infrastrutture.

Per i sistemi funzionali integrati con i sistemi territoriali, vengono definiti gli obiettivi strategici di sviluppo del territorio, gli obiettivi specifici, i criteri e gli indirizzi per gli pianificazione operativa. Questo produrrà, di conseguenza, effetti positivi rilevanti per la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo del territorio, con azioni che attengono alla riqualificazione dei sistemi insediativi, alla valorizzazione del patrimonio storico paesaggistico e culturale e alla promozione delle diverse forme di turismo.

La valorizzazione del sistema produttivo presente nel territorio comunale può tradursi nel potenziamento e differenziazione delle attività esistenti, nelle produzioni di qualità, nella capacità di sviluppo di attività artigianali, nell'aumento di nuove imprenditorialità e nel conseguente incremento occupazionale anche per il mantenimento in loco della popolazione.

Relativamente alla valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale, il PS punta a sviluppare le diverse forme di turismo a carattere cultural, naturalistico, didattico ed escursionistico. L'obiettivo di cui sopra si concretizza nella formazione di una rete di residenze turistiche o di forme di albergo diffuso, da realizzare preferibilmente attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Infine, il miglioramento dell'accessibilità complessiva dell'area, individuato come obiettivo generale del PS, consentirebbe di creare le condizioni per il suo sviluppo, a supporto sia del sistema insediativo sia di quello produttivo ivi comprese le attività turistiche.

Conclusioni degli esiti della valutazione

Le verifiche svolte consentono di evidenziare un esito complessivamente positivo degli effetti sulla componente economica derivanti dalle previsioni del Piano Strutturale.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI A LIVELLO SOCIALE

Obiettivi strategici regionali (l.r.65/2014, PRS, PIT e PTC)	Azioni del Piano Strutturale	Sintesi degli effetti attesi Punti di forza = ☺ Criticità = ☹	Indirizzi di compatibilità o compensazione (*)
Efficacia dei sistemi dei servizi pubblici e sviluppo delle prestazioni da essi derivanti	1.3	☺	
	1.6	☺	
	1.7	☺	
	1.8	☺	
Qualità insediativa e edilizia sostenibile (riduzione consumi energetici, protezione dell'ambiente naturale, sanità e benessere dei fruitori, eliminazione delle barriere architettoniche, organizzazione degli spazi che salvaguardino il diritto all'autodeterminazione delle scelte)	1.2	☺	
	1.4	☺	
	1.5	☺	
	1.9	☺	

Descrizione degli effetti attesi del PS

Riguardo alla componente sociale il Piano Strutturale assume l'obiettivo di aumentare il livello di qualità della vita della popolazione residente, individuando azioni di:

- riqualificazione degli spazi pubblici dei centri abitati esistenti con nuovi spazi di parcheggio, di spazi a verde attrezzato e per il gioco;
- formazione di nuovi spazi di aggregazione e realizzazione di nuove strutture sociali per l'offerta di servizi alla persona, con particolare attenzione alla popolazione anziana;
- miglioramento della qualità degli insediamenti recenti con interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e l'inserimento di aree a verde attrezzato.

Conclusioni degli esiti della valutazione

Le verifiche svolte consentono di evidenziare un esito complessivamente positivo degli effetti a livello sociale derivanti dalle previsioni del Piano Strutturale.